

Resoconto a Delibera consiliare n. 24 del 30 Aprile 2016 avente ad oggetto: "Approvazione modifiche regolamento IUC".

Presiede la seduta il Presidente Carmela Peschechera Assiste il

Segretario Generale Dott.ssa Anna Maria Guglielmi

PRESIDENTE:

Procediamo con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

(Si procede all'appello nominale)

Presenti: *(Campese, Caracciolo, Doronzo, Rizzi Francabandiera, Santeramo, Scelzi, Damato G., Bruno, R. Cascella, Ruta, Dipaola, Dicataldo, Mazzarisi, A. Damato, Grimaldi, Desario, Dascoli, Salvemini, Cannito, Marzocca, Damiani, Losappio, Peschechera, Sindaco Cascella)*

Assenti: *(Sciusco, Ventura, Caracciolo, Calabrese, Maffione, Cefola, Basile, Dicorato, Alfarano, R. Piazzolla)*

"Il Consigliere Ventura è assente giustificato"

24 Consiglieri presenti.

09 Consiglieri assenti.

PRESIDENTE:

Buongiorno, possiamo iniziare i lavori del Consiglio. Prima di iniziare i lavori devo fare delle comunicazioni. All'indomani della seduta del 28 i Capigruppo consiliari Basile "Adesso puoi", Campese "Sinistra Unita", Damiani "Forza Italia", Salvemini "Partito Socialista", Calabrese "Gruppo Misto", Cefola "Conservatori e Riformisti", hanno sollevato un'eccezione innanzi al Prefetto sulla regolarità del rinvio, tra virgolette, a questa seduta di seconda convocazione di quella che era stata aperta il giorno 28. A questa richiesta, già prima che venisse notificata all'Ufficio di Presidenza la richiesta di chiarimenti dal Prefetto il mio Ufficio e anche il Segretario Generale ha inviato al Prefetto quella che è la regola che era stata applicata, a conferma della legittimità di quello che si è fatto e che si sta facendo. La risposta richiama naturalmente gli Articoli del nostro regolamento, e quindi potete tutti andare a leggerli, si richiama sia all'Articolo 38 del Testo Unico degli Enti Locali, a proposito dei numeri necessari nelle sedute di Consiglio, sia gli Articoli 24 e 27 del nostro regolamento comunale, in particolare l'Articolo 27 negli ultimi due commi, perché l'utilizzo delle parole "seduta deserta" può portare a far credere che debba esserci questa assenza solo al momento iniziale, in realtà una seduta è deserta anche quando il numero viene meno nei momenti successivi, tuttavia questi sono gli articoli.

Voglio leggere comunque la risposta pervenuta dal Prefetto, la quale ha scritto: con riferimento alla nota del 29 aprile 2016, che si trasmette ai Capigruppo consiliari in indirizzo, si rimette all'attenzione della Signoria Vostra lo scritto a firma dei medesimi Capigruppo, datato 29 aprile 2016, per le valutazioni di competenza, ravvisando che alla luce dell'attuale quadro normativo la questione prospettata attenga a ambiti di pertinenza degli organi di autonomia locale. Questo è stato dato a tutti i Consiglieri, questa era una spiegazione che era doverosa, tuttavia ben vengano le segnalazioni da parte mia, da parte del mio Ufficio, quando un Consigliere sente o avverte comunque che si stia commettendo qualcosa di illegittimo, ogni richiesta è sempre opportuna per farci lavorare tutti serenamente e anche per dare alla città la certezza che in questo Consiglio Comunale si lavora rispettando comunque la Legge e i regolamenti che abbiamo. Grazie.

La Consigliera Rizzi Francabandiera deve fare un chiarimento a proposito della nota, prego.

CONSIGLIERA FRANCA BANDIERA:

Sì, io devo fare soltanto un chiarimento rispetto sia alla documentazione che abbiamo trovato qui sul tavolo, che è stata in qualche modo confermata dalla sua precisazione. Io qui vedo la firma dei Capigruppo consiliari, ancora una volta ci tocca ribadire, io credo di esprimermi anche a nome e per conto del Consigliere Comunale Pietro Sciusco, se poi vorrà ancora una volta anche lui confermare e

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

ribadire il nostro disappunto, e quindi non ci riconosciamo assolutamente in questa nota, che è stata mandata, e ci meraviglia anche la posizione, sempre in qualche modo invocata da alcuni Consiglieri Comunali presenti in quest'Aula, di come a volte si ci sono degli atteggiamenti che noi non potremmo assolutamente condividere in presenza di altre forze politiche. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Francabandiera. Se ci sono interventi su questo argomento, che sono le comunicazioni del Presidente, quindi non dovremmo avere nemmeno una discussione tuttavia se ci sono delle precisazioni, credo che vista la delicatezza dell'argomento, molto brevi, tre minuti massimo. Prego Consigliere Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Io Presidente le pongo subito una domanda, poi continuerò ad esaurire i miei tre minuti per fare una precisazione in merito alla vicenda, e poi se lei riterrà di rispondere mi risponderà, perché è facile andare a riscontrarlo dai verbali dei Consigli Comunali di questa legislatura, come fino a quattro mesi fa lei interpretava il regolamento in altro modo, e più volte ci ha spiegato perché i segretari generali che si sono succeduti su quella poltrona nel corso di questa legislatura, perché ci siamo già trovati in una fattispecie simile, hanno sempre ritenuto che la seduta in quel momento, nel momento in cui fosse aperta era valida a tutti gli effetti, e quindi si fosse già consumata. Poi se dopo qualche minuto è venuto meno il numero legale la seduta doveva essere necessariamente riconvocata con una conferenza dei Capigruppo, e lei ha sempre dato questa interpretazione, abbiamo inteso e apprendiamo dalla sua viva voce e dal suo intervento che ha cambiato non tanto idea, ha cambiato interpretazione, fermo restando che il regolamento su questa materia non è stato modificato, ci sono i verbali a corredo che non vorrei uscire qui stamattina, perché non faccio polemiche spicciole io, io faccio polemiche di altro tipo e di altra levatura, e lei Presidente lo sa benissimo. Apprendiamo di questo cambiamento di rotta, cioè fino ad oggi il regolamento è stato interpretato in un modo, sappiamo tutti che da oggi è interpretato in un altro modo, in maniera molto soggettiva.

Dopodiché voglio soltanto fare riscontrare a tutti i Consiglieri, non c'è assolutamente problema, il Consiglio oggi ha i numeri di seconda convocazione per approvare questo bilancio, voglio ricordare che i bilanci è brutto approvarli in seconda convocazione, bastano 11 presenti, cioè basterebbero 6 voti a favore di un Consiglio Comunale composto da 32 persone per approvare un bilancio di previsione, ma vi rendete conto politicamente di qual è la scelta che avete fatto? La scelta scellerata che oggi con 6 voti voi votate il bilancio di previsione, va benissimo, perché il bilancio di previsione, prassi e consuetudine vuole che si faccia e si voti in seduta di prima convocazione. Comunque è una scelta politica anche questa, che avete voluto, di andare in seduta di seconda convocazione quando invece c'erano i termini e c'erano tutti i modi, con le convocazioni d'urgenza, per poter fare sia una conferenza dei Capigruppo immediatamente dopo lo scioglimento della seduta di giovedì e sia la riconvocazione anche per oggi del Consiglio Comunale in prima seduta di seconda convocazione. Noi comunque lo abbiamo scritto nella nota al Prefetto, quindi lo abbiamo scritto e l'abbiamo notificata in modo tale da oggi farlo presente a tutti quanti i Consiglieri, ognuno si assume le sue responsabilità di quello che farà, di quello che voterà, in modo tale che... dopodiché se riterremo indispensabile adire anche altri organismi, quale il Tribunale Amministrazione Regionale, perché è brutto, assolutamente, su un bilancio di previsione approvarlo - come dicevo - con dei numeri risicati e in seconda convocazione, quindi decideremo nel merito questa cosa. Lo facciamo presente, riteniamo che ancora una volta si sia consumata da parte vostra una delle pagine ancora più buie, più scure di questa consiliatura e di questa Amministrazione Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, però dobbiamo precisare quello che diceva il Consigliere Damiani, visto che dobbiamo rendere tutto chiaro, che comunque l'approvazione delle modifiche al regolamento IUC, che è un argomento comunque propedeutico a tutto quello che verrà dopo, ha comunque bisogno di una maggioranza qualificata e quindi seppure la seduta è in seconda convocazione, non basterebbero comunque 11 presente. È una precisazione, visto che le vogliamo dare, diamo le indicazioni corrette.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Questo è un dato di fatto. Il Consigliere Sciusco aveva chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERE SCIUSCO:

Grazie per la facoltà Presidente. Solo un ulteriore chiarimento, confermo quanto è stato precedentemente

dichiarato dalla Consigliera Rizzi Francabandiera, poiché la nota pervenuta, tra l'altro caratteristico un una bella comitiva di liste formate da Forza Italia... è chiaro che noi non solo ci discostiamo da questo approccio, anche politico, ma chiaramente disconosciamo il contenuto del documento ed è chiaro che sono dichiarazioni che fanno riferimento personalmente ai soggetti che lo hanno sottoscritto. Tra l'altro Presidente colgo l'occasione anche per anticipare, poiché abbiamo avuto modo di verificare che sono presenti diversi emendamenti presentati al bilancio, abbiamo potuto notare che questi vengono formulati attraverso anche il simbolo di Sinistra Unita. Ci tengo a precisare che sono emendamenti che vengono presentati a titolo presentare dai Consiglieri, perché Sinistra Unita unitariamente non ha condiviso né formulato alcun emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Penso che possiamo chiudere, passiamo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Va bene Consigliera Campese, è stata tirata in ballo.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Grazie Presidente, buongiorno ai colleghi Consiglieri, al Sindaco e alla Giunta. Intanto una precisazione, per quanto riguarda lo slittamento in seconda convocazione degli argomenti che erano stati convocati in prima convocazione, di fatto oggi si determina un cambiamento nell'interpretazione di quello che è il nostro regolamento, ed è un cambiamento che o abbiamo la capacità, e quindi l'invito che le faccio è quello di farsi promotrice di un'interpretazione autentica del regolamento da far votare al Consiglio Comunale, perché altrimenti potrebbe capitare, come è accaduto già in passato, che altri segretari generali, e sinceramente in questi dieci anni c'è stato un alternarsi di segretari abbastanza notevole in numero, però tutti hanno interpretato la norma allo stesso modo, così come i presidenti anche del Consiglio Comunale hanno condotto il Consiglio Comunale attenendosi ad un'interpretazione di quella norma. Se oggi c'è un cambiamento non può essere affidato soltanto all'interpretazione del segretario generale di turno, ma deve essere fatta chiarezza su quali sono le procedure, perché non possiamo essere in balia dell'uno o dell'altro evento.

Voglio poi ricordare a tutto il Consiglio Comunale, e al Sindaco in primis, che il 18 di gennaio è stato sottoscritto un documento politico - programmatico per il rilancio dell'azione amministrativa della Giunta Cascella. Questo è stato un documento, di cui il Sindaco si è fatto promotore insieme al PD, che sostanzialmente ha negato la presenza all'interno della coalizione della cultura di sinistra. Questo documento non è stato sottoscritto da Sinistra Unita, che quindi oggi non fa parte della coalizione, della nuova maggioranza che il Sindaco si è creato, invece è stato firmato da Puglia in più, oggetto che non era presente alle elezioni e che non ha di fatto siglato l'alleanza che ha eletto il Sindaco Cascella.

Nel ribadire che quest'operazione è un'operazione che attiene solo a un'operazione trasformistica del Sindaco e della sua nuova maggioranza, e poi il fatto di essere di sinistra lo si valuta nel merito dei provvedimenti che vengono votati.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Sindaco.

SINDACO CASCELLA:

Presidente, Consiglieri, Assessori, pubblico, io non entro nel merito delle valutazioni politiche, perché credo che gli atti che sono stati compiuti in queste ore, con strane convergenze, permettetemi di

chiamarle così, parlino da soli. Voglio semplicemente rilevare, per quello che riguarda la disputa sul regolamento che è emersa, che c'è stato anche un recente precedente nello scorso febbraio, e io in quel caso mi feci carico di inviare alla Presidente del Consiglio e anche al Vicepresidente, alla Vicepresidente, quindi vestendo interamente l'Ufficio di Presidenza, maggioranza e opposizione, oltre che al Segretario Generale, l'esigenza di - leggo - un approfondimento se non l'avvio di un procedura di verificare aggiornamento del vigente regolamento del Consiglio Comunale. Io credo che istituzionalmente sia questo il modo più corretto per affrontare qualsiasi diversità di interpretazione, non si possono fare giochi, anche un po' cinici, sulle spalle della correttezza istituzionale di questa Assemblea, non fosse altro per il doveroso rispetto di ogni

cittadino.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Aveva chiesto la parola prima il Consigliere Mazzarisi e poi il Consigliere Cannito, prego.

CONSIGLIERE MAZZARISI:

Si Presidente, è un suggerimento per il Segretario Generale, se cortesemente ogni qualvolta viene fatta la conta dei presenti voglia comunicare che l'Assemblea è idonea a deliberare sugli atti all'ordine del giorno, forse in quel momento si sarebbero tolti tutti gli eventuali dubbi, è cosa che non avviene e quindi volta per volta noi ci troviamo a dover affrontare queste problematiche. Lo prevede anche il Codice Civile, penso che lo sappia benissimo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cannito.

CONSIGLIERE CANNITO:

Richiamo all'Assemblea il pensiero del Sindaco Cascella, che è quello di discutere nella massima Assise Comunale i problemi della città e i problemi politici che attengono ai problemi della città. La discussione quindi, e invito i Consiglieri Comunali ad avere pazienza, va fatta, e va fatta la discussione in particolare per quanto riguarda quello che è accaduto l'ultimo Consiglio Comunale, perché il Sindaco ancora insiste su accuse di rilancio. Forse non si rende conto che questi sono un vero e proprio boomerang nei suoi confronti, e spiego perché, perché quando parla di strane convergenze, perché in una democrazia non è possibile che una destra e una sinistra possano richiamare... è qualche cosa di convergenza strana se poi ci si richiama all'ideologia di.

SINDACO CASCELLA:

Ci sono modi corretti per poterlo fare, anche politicamente corretti per poterlo fare, oltre che istituzionalmente corretti.

CONSIGLIERE CANNITO:

Ecco perché è un boomerang, perché lei, è stato lei a giocare l'altra volta, lei e il Presidente del Consiglio quando telefonicamente vi informavate se c'era la presenza del numero dei Consiglieri.

PRESIDENTE:

No, questo non glielo consento Consigliere Cannito, lei non deve dire cose che non sono... non glielo permetto.

CONSIGLIERE CANNITO:

Il Sindaco, che doveva essere. ecco perché mi arrabbio, perché lei non può accusare il Consiglio Comunale, perché lei è venuto alle 10.45 quando ha saputo dal suo Presidente, che fa la parte dello zerbino nei confronti suoi e del Consiglio Comunale .

PRESIDENTE:

Consigliere .

CONSIGLIERE CANNITO:

Fatemi finire di parlare.

PRESIDENTE:

La invito a concludere perché i tre minuti stanno terminando.

CONSIGLIERE CANNITO:

Se non dobbiamo accettare l'invito di Cascella a discutere in Consiglio Comunale allora io chiudo l'argomento, ma se poi di fronte agli inviti mediatici, a discutere in Consiglio Comunale dei problemi della città poi ci si rifugge da questi, allora è un altro paio di maniche, allora io non sarei intervenuto. Ma quando si parla di strane convergenze, non abbiamo fatto altro che richiedere ciò che era democraticamente fare... cioè chiedere al Prefetto di intervenire qualora ci fossero state delle inadempienze regolamentari, beh dove sta il male? Così come giochi strani, noi stavamo qua alle 8.45 e lei aveva l'obbligo di stare qua, alle 9.30 stavamo qua, e questo lo dico non soltanto per il doveroso rispetto nei confronti dei Consiglieri Comunali presenti di opposizione, ma anche e soprattutto per quelli di maggioranza, i quali - signor Sindaco -

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

probabilmente quella mattina le hanno lanciato un messaggio politico, e cioè quello di dire guardate che ci siamo anche noi, che dobbiamo essere coinvolti anche noi nei processi decisionali, che non siamo soltanto dei numeri o delle persone che vengono in Consiglio Comunale ad alzare la mano. Siamo persone che hanno una responsabilità politica nei confronti di chi ci ha eletti, e quindi dobbiamo rispondere agli elettori di quello che facciamo in Consiglio Comunale, e che cosa devono rispondere i Consiglieri Comunali di quello che si è fatto in questa Amministrazione? Di che cosa devono rispondere? Di nulla. Ecco perché è utile e necessario ascoltare i segnali, è un segnale forte quello della non presenza.

Per spiegare il motivo per il quale io me ne sono andato quella mattina insieme ai miei compagni di gruppo, perché io mi sono sentito offeso, non è stata la mia una posizione politica, no, lei non sorrida, non è stata una posizione politica tanto è vero che noi siamo rimasti qua a discutere del bilancio, proprio perché lei dice. allora evidentemente tutti e due abbiamo delle distanze abissali su che cos'è l'etica della responsabilità, abbiamo completamente responsabilità diverse, perché lei non deve sorridere, perché lei deve sapere che quella mattina io mi sono sentito offeso dal suo ritardo, dal fatto che il Presidente non faceva l'appello, dal fatto che continuamente chiamava i Consiglieri Comunali alla raccolta per venire in Aula. Io non sono un fesso che sta qua alle 9.30, anche perché se voi non avete niente da fare, io qualcosa da fare ce l'ho, e allora.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cannito, deve concludere.

CONSIGLIERE CANNITO:

Ho terminato. Per cortesia non date una valenza politica a quella mattina, date piuttosto una valenza di natura comportamentale. Noi non possiamo stare qua alle 9.30 e discutere alle 10.45 perché dobbiamo aspettare il principe che scende dalla reggia e che viene a manifestarsi a questi sciocchi Consiglieri Comunali che non servono a nulla, alzate la mano e abbiamo finito, questo è il pensiero di Cascella.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Doronzo, comunque atteniamoci e chiudiamo il punto.

CONSIGLIERE DORONZO:

Grazie Presidente. Io vorrei denunciare una situazione che stiamo verificando in quest'Aula consiliare oggi che non so, ritengo davvero grottesca, cioè un Sindaco che si agita, interrompe i Consiglieri che intervengono, che accusa i Consiglieri non riconoscendone i propri ruoli e la loro azione politica e amministrativa legittima, mi fa veramente temere, mi fa preoccupare per la tenuta democratica e per la legalità in questa città, son molto preoccupato Sindaco Cascella. Lei continua a ridere, cioè un Sindaco che ride, sorride quando interviene un Consigliere Comunale, io non so da quale cultura o esperienza politica lei provenga, ma noi siamo abituati ad ascoltare e se è il caso a replicare nel merito Sindaco Cascella. È vero quello che si diceva, perché ci sono le testimonianze video che ce lo riportano, ed è bene che la città sappia, ed è bene che i cittadini sappiano perché in quella seduta di Consiglio Comunale di prima convocazione, del 28 di aprile, quando il Presidente, la Segreteria Generale fanno

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

l'appello in quest'Aula, alle ore 10.55, con un Consiglio Comunale convocato per le 9.30 il Sindaco era assente in Aula e ha raggiunto l'Assise nel corso dell'appello. Stiamo parlando di un atteggiamento completamente irrispettoso, non nei confronti del Consiglio, non nei confronti della classe politica, ma nei confronti dell'intera città. Un'intera città che si sta governando a stento, arrancando, perché il vero dato Presidente, lei guarda l'orologio, lo guardo anche io quindi mi appresto a concludere nel rispetto dei tempi, recuperando anche quelli che lei mi fa perdere nel momento in cui accende il microfono e mi induce a perdere ulteriore tempo.

PRESIDENTE:

Se deve adesso anche a sindacare sulle mie azioni... comunque continui.

CONSIGLIERE DORONZO:

Io credo che ci sia un dato politico, il dato politico è stiamo per approvare e discutere un bilancio in seconda convocazione, approvare e discutere un bilancio in seconda convocazione è un atto grave, è una ritorsione che alcuni Consiglieri Comunali di maggioranza stanno manifestando al Sindaco, al primo cittadino, il quale farebbe bene a dichiarare pubblicamente qual è lo stato di queste ritorsioni politiche, di queste minacce politiche piuttosto che sbraitare a destra e a manca contro delle opposizioni che legittimamente

cercano di ripristinare uno stato di legalità in questo Consiglio Comunale. Il Sindaco Cascella dovrebbe prendere atto di un fallimento, dovrebbe richiamare la propria maggioranza al rispetto degli indirizzi di mandato che sono puntualmente disattesi, il re è nudo, Presidente è inutile che lei continua ad interrompermi, il re è nudo, deve prendere atto del fallimento, deve chiedere scusa alla città, deve prendere in considerazione la possibilità di fare scelte irrevocabili, non si può più governare la città con questa miseria.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Salvemini anche per lei tre minuti. Prego.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Presidente, Sindaco, Consiglieri, Assessori. Io devo fare soltanto un piccolo intervento per fare un appunto al Presidente del Consiglio, per quello che si è verificato in Consiglio Comunale nell'ultima seduta, lei deve prospettare da parte dei Consiglieri, maggioranza e opposizione, un intervento e deve dare anche la possibilità di poter spiegare la situazione. Entro nel merito, io voglio fare un appunto lei Sindaco, lei ha fatto un articolo criticando l'opposizione, io ho imparato nella vita che dirigo una famiglia, nel dirigere una famiglia prima di prendere un provvedimento io chiamo a tavola la mia famiglia e gli comunico il da farsi, successivamente si risolve la problematica. Lei ha portato giovedì in Consiglio Comunale all'ordine del giorno il bilancio, oggi noto una presenza talmente massiccia in Consiglio Comunale che mi ha meravigliato, come mai giovedì questa presenza non c'è stata? Perché il Sindaco - a mio parere - non sa organizzare, lei Sindaco non sa organizzare, lei deve venire in Consiglio Comunale giovedì? Chiama tutti i partiti di maggioranza e gli comunica che devono essere presenti in Consiglio Comunale, non che succede quello che è successo giovedì in Consiglio Comunale, lei i sei - sette Consiglieri che sono intervenuti quella mattina li ha chiamati nella sua stanza, li ha rimproverati, li ha bacchettati, in senso lato, dicendo che voi vi siete comportati male, però poi per aggirare l'ostacolo si rifà sull'opposizione. Noi come Partito Socialista - Sindaco - svolgiamo un ruolo in Consiglio Comunale, e lo abbiamo sempre svolto, per il benessere della città, lei deve comunque, e glielo comunicai anche l'altra volta, prima di entrare negli argomenti di Consiglio Comunale deve convocare la sua maggioranza e dare le disposizioni.

Io volevo precisarlo questo fatto qua, perché oggi mi sono veramente meravigliato nel vedere tutti questi Consiglieri, e tenga presente un particolare, che noi un punto all'ordine del giorno per il quale abbiamo bisogno dei numeri della maggioranza assoluta, non so se lei riuscirà ad approvarlo quel punto, perché non so se avrà i numeri caro Sindaco. Prima di fare un Consiglio Comunale convochi i partiti di maggioranza e poi si può fare il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, con il Consigliere Salvemini la discussione è chiusa.
Passiamo al primo punto all'ordine del giorno...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

La parola non è stata chiesta, per cortesia prenotatevi in tempo, non mi fate dire cose su cui poi vi appigliate, dovete far pervenire la prenotazione a me perché io non sto nei vostri pensieri. Lei mi aveva chiesto la parola?

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Sì, ho chiesto di intervenire, mi ha messo in difficoltà Presidente, io sono un timido, se lei mi parla così.

PRESIDENTE:

Voi approfittate del sistema dei microfoni, che non consente la prenotazione, per farmi dire cose che poi non vengono...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Se mi concede due - tre minuti, io in genere sono brevissimo.

PRESIDENTE:

Dopo il Dottor Losappio non ci sono altri iscritti a parlare, quindi la discussione si chiuderà. Prego Dottore.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Brevemente cari colleghi, Sindaco e Assessori. Io voglio fare riferimento ad un aspetto fondamentale che è emerso ormai da tempo in questo Consiglio Comunale, e cioè che si dà poco spazio, poco rilievo al comportamento di noi tutti, quando parlo di noi tutti parlo anche del *primus inter pares*, perché addirittura, mi scusi Sindaco ma lei entra nella sala consiliare e non dice neanche buongiorno, io sono abituato diversamente, comunque lasciamo perdere questo aspetto.

Io ritengo fondamentale questo aspetto perché noi dovremmo dare esempio ai cittadini, esempio di comportamento corretto, di rispetto reciproco e soprattutto di serietà nell'operatività istituzionale, e questo è un punto su a cui io do molta importanza. Un'altra brevissima considerazione, già due anni fa io in Consiglio Comunale con i predecessori della Segretaria avevo sollevato il problema del regolamento a proposito degli orari di apertura di inizio del Consigli. Siccome io sono convinto che la politica del fare è molto più importante della politica del dire, nonostante i miei solleciti fatti anche a verbale in Consiglio Comunale ai segretari ho sempre sollevato questo problema, ve civili, io sono stato ieri al Consiglio Comunale di Bari, c'è l'abisso comportamentale e regolamentare. Detto questo, vogliamo definire una volta per sempre questo benedetto regolamento? Cioè quando si deve l'appello, i tempi, la tempistica e il rispetto degli orari, perché come ha detto il Dottor Cannito c'è chi non fa niente o poco nella propria vita sociale e professionale, c'è chi invece fa molto nella vita sociale e professionale, e quindi deve rimandare i suoi impegni per rispettare gli orari e i regolamenti, il sottoscritto ieri alle 9.20 era già qua.

Concludo con un'ultima considerazione. Noi possiamo fare polemica finché vogliamo, però come al solito le cose più importanti, le decisioni più importanti di questo Comune quando arrivano? Sempre all'ultimo giorno con l'acqua alla gola, impedendo sostanzialmente uno studio approfondito di una tematica che è la tematica principe di un'Amministrazione, cioè la discussione del bilancio. A tal proposito volevo anche ricordare che a parte questo aspetto c'è un aspetto politico caro Sindaco, che noi purtroppo da semplici Consiglieri abbiamo rilevato, almeno io ho rilevato, c'è un aspetto politico fondamentale, ribadisco il concetto, cioè in prima convocazione sul bilancio, che è la tematica cruciale di un'Amministrazione, la sua maggioranza non c'era, ne ha preso atto? Vuole formulare le spiegazioni agli altri Consiglieri anche se siamo di opposizione? Perché noi vogliamo capire in che situazione è l'aspetto, l'assetto politico di questa città. La ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie. Il primo punto all'ordine del giorno è: "Approvazione modifiche Regolamento IUC". la proposta di delibera viene illustrata dall'Assessore Pansini. Prego.

ASSESSORE PANSINI:

Grazie Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri e colleghi Assessori. Io volevo chiedere se era possibile, nella presentazione del primo punto, poter allargare la presentazione anche alle aliquote relative all'IMU, TARI e TASI, in maniera tale da fare un'unica presentazione sulla manovra fiscale, quindi volevo

chiedere se era possibile...

PRESIDENTE:

Sì, l'Assessore chiede di fare un'illustrazione su tutta la manovra fiscale, naturalmente poi ogni punto andrà.

CONSIGLIERE CANNITO:

Siccome dobbiamo votare punto per punto converrebbe intanto eliminare gli acronimi, in maniera tale che i cittadini ci capiscono, e poi introdurre punto per punto perché così votiamo punto per punto, secondo me.

PRESIDENTE:

Bene, credo che è inutile mettere una cosa del genere ai voti, procediamo in questo modo Assessore Pansini, se lei può fare un'illustrazione.

ASSESSORE PANSINI:

Sì, non ci sono problemi, ci mancherebbe.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

ASSESSORERE PANSINI:

Iniziamo quindi dal regolamento, dalla modifica del regolamento dell'Imposta Unica Comunale, che istituita nel 2014 comprende all'interno l'IMU la TARI e la TASI, sappiamo anche che a fine anno con la Legge di stabilità 2016 la legge di stabilità ha previsto delle importanti novità in materia di tributi locali, che hanno determinato la necessità di adeguare il nostro regolamento e quindi di uniformare il nostro regolamento a quelle che erano le regole dettate dal governo centrale, anche se nello stesso tempo poi questa Amministrazione ha ritenuto opportuno, laddove possibile, poter intervenire e prevedere delle forme agevolative, naturalmente parliamo della TARI. Io elencherò quelli che sono gli articoli del nostro regolamento, che sono stati oggetto di variazione per effetto della manovra sulla legge di stabilità, per cui elencherò ed eventualmente anche indicherò quali sono le modifiche che sono state apportate.

Inizio sempre facendo al nostro regolamento al nuovo Articolo 6 "presupposto di tributi ed esclusioni laddove - parliamo di IMU - il presupposto dell'imposta municipale, io chiedo scusa se leggo ma naturalmente non posso avere una memoria infallibile su materie così importanti, per cui leggerò gli articoli man mano che sono stati modificati. Il presupposto dell'imposta municipale propria e il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione delle categorie catastali A1, A8 e A9 e i terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti. Su questo subito dopo l'imposta municipale propria non si applica, e quindi questa è la novità, alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie proprietà indivisa adibita ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, e la modifica è questa, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizia a proprietà indivisa destinati a studenti universitari, soci assegnatari anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

L'Articolo 9, base imponibile dei fabbricati e dei terreni agricoli, viene inserito, modificato il punto 4 là dove dichiara e recita: per i terreni agricoli e per i terreni non coltivati il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al primo gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25% un moltiplicatore pari a 135, cosa che prima era pari al 75. Il nuovo Articolo 11, base imponibile per i fabbricati di interesse storico - artistico, per i fabbricati

dichiarati inagibili e inabitabili e per le abitazioni concesse in comodato a parenti in linea retta di primo grado. È stata inserita la lettera C là dove la base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9 concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, che le utilizzano come abitazione principale a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, sempre ad eccezione delle categorie catastali A1, A8 e 9, ai fini delle applicazioni delle disposizioni della presente lettera il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti mediante il modello di dichiarazione di cui all'Articolo 9 comma 6 del Decreto legislativo numero 23. Il nuovo Articolo 12, nel senso che l'Articolo 12 che era previsto nel nostro Regolamento è stato abrogato, proprio perché è stata esclusa dall'IMU la riduzione per i terreni agricoli. Continuando, nell'Articolo 13 "riduzioni ed esenzioni" è stato inserito il 2bis, per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre '88/431 l'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune è ridotta del 75%. Passiamo alle modifiche che la Legge di stabilità ha introdotto per la TASI, e quindi sappiamo che, e quindi con il nuovo Articolo 49 del nostro Regolamento il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'Articolo 13 comma 2 del Decreto Legge 201 convertito nella Legge 214.

Il nuovo Articolo 51, "immobili soggetti al tributo", recita: sono soggetti alla TASI tutti i fabbricati e le aree edificabili possedute o detenute a qualsiasi titolo, così come definiti ai fini IMU, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definito ai sensi dell'imposta municipale propria, sempre del Decreto Legge 201 convertito nella Legge 214.

Articolo 54 punto 7, per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso allocati, l'aliquota è ridotta allo 0,1%. I comuni possono modificare la suddetta aliquota in aumento sino allo 0,25% o in diminuzione fino all'azzeramento. Queste sono le modifiche che sono state introdotte dalla legge di stabilità.

Ora entriamo nel merito di altre modifiche che riguardano TARI e in maniera trasversale alcune imposte, cioè IMU, TASI e TARI.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE PANSINI:

Queste sono le modifiche sulle aliquote TARI, sull'articolo del regolamento, quindi io leggerò anche in questo caso gli articoli che sono stati modificati.

PRESIDENTE:

Se l'Assessore ha bisogno, per fare un discorso organico e armonico adesso comunque li esplicita, poi dopo successivamente se avete bisogno li andrà a ripetere, credo che sia una questione...

CONSIGLIERE CANNITO:

Scusami, una domanda. L'ultimo articolo che hai letto, quello della riduzione dello 0,1 i proprietari di immobili...

ASSESSORE PANSINI:

Il nuovo Articolo 54, aliquote del tributo, mentre prima.

CONSIGLIERE CANNITO:

È frutto della legge di stabilità o è un indirizzo del Comune?

ASSESSORE PANSINI:

No, legge di stabilità.

PRESIDENTE CANNITO:

Va bene, allora non possiamo fare niente.

ASSESSORE PANSINI:

Quello è l'indirizzo del Comune.

CONSIGLIERE CANNITO:

Scusami su questo punto una domanda importante, c'è qualche discrezionalità del Consiglio Comunale? Cioè noi possiamo decidere di aumentare invece che ridurre?

ASSESSORE PANSINI:

Sì, nel momento in cui dicono che i comuni possono modificare la suddetta aliquota in aumento fino...

CONSIGLIERE CANNITO:

Va bene, quello è l'Articolo 56?

ASSESSORE PANSINI:

54.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CANNITO:

Va bene.

ASSESSORE PANSINI:

Perché il punto 7 del vecchio. è stato introdotto, sì perché il 7 è diventato 8 e questo 7 è nuovo. Continuando sulle modifiche del regolamento entriamo nel merito del nuovo Articolo 16 nuovo comma 4, Articolo 43 nuovo comma 8sexies e Articolo 51 nuovo comma 8 che è un provvedimento trasversale che questa Amministrazione per tutti e tre i tributi, IMU, TARI e TASI, e nel merito a decorrere dall'anno 2016 è riconosciuta l'esenzione a favore degli esercenti di attività imprenditoriali, commerciali, artigianali o liberi professionali che subiscono un danno a beni mobili o immobili, ovvero lesioni personali, ovvero un danno sotto forma di mancato guadagno inerente l'attività esercitata in conseguenza di azioni commesse allo scopo di costringerli, anche tramite propri rappresentanti o collaboratori, ad aderire a richieste estorsive e usuraie o per ritorsione alla mancata adesione a tali richieste. Usufruiscono quindi di tale contributo, di tutte e tre, quindi IMU, TARI e TASI, qualora siano dovuti dalla vittima per l'importo annualmente dovuto per un periodo di cinque anni a partire dall'annualità in cui è effettuata la richiesta, debitamente documentata.

La concessione dell'agevolazione di cui al presente comma è riconosciuta qualora esistano le condizioni in base alle modalità previste nell'apposito regolamento per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi comunali in favore delle imprese che hanno sporto denunce nei confronti di atti di estorsione o di usura ai loro danni. Il nuovo Articolo 38bis, riduzioni a favore delle attività commerciali e artigianali ubicate in zone precluse al traffico per la realizzazione di opere pubbliche. In attuazione dell'Articolo 1 comma 86 della Legge 549 del '95 è prevista una riduzione de 50% sia nella parte fissa che nella parte variabile della TARI a favore esclusivamente degli esercizi commerciali e artigianali, la cui sede operativa si affacci, con un unico punto di accesso della clientela, sulla strada direttamente interessata dalle limitazioni del traffico a causa di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi.

Per quanto riguarda l'Articolo 43 c'è stata una modifica nel titolo, oltre poi nel comma 1 e nel comma 2, perché nel titolo prima recitava che altre agevolazioni ed esenzioni per le utenze domestiche e non domestiche. Si è ritenuto opportuno, e il funzionario dell'ufficio tributi ha dato questa indicazione, nel modificare altre agevolazioni ed esenzioni per le utenze domestiche condotte da soggetti residenti nel comune di Barletta e per le utenze non domestiche. La precisazione si rende necessaria perché alcuni soggetti non residenti, ma conduttori di un'utenza domestica nel comune di Barletta, hanno chiesto l'agevolazione per la seconda casa. Ad esempio chi risiede altrove ma ha un'abitazione a Barletta non può usufruire dell'agevolazione perché ha un ISEE basso, e quindi diciamo si è reso opportuno fare

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

questa modifica. Il comma 1 e il comma 2, il nuovo comma 1 e il nuovo comma 2 di fatto entrano nel merito su quelle che sono le situazioni contingenti di alcuni nuclei familiari, per cui è stata allargata la possibilità per nuclei familiari con un ISEE basso e quindi è stato elevato da 8.000 a 12.000 euro, perché sappiamo perfettamente che l'ISEE di fatto da quest'anno raccoglie tutta una serie di informazioni, tra cui anche la giacenza media che viene rilasciata, per cui gli indicatori o quantomeno i redditi aumentavano.

Per effetto di questa modifica, relativamente al comma 1 e quindi il tributo dovuto per le abitazioni e le relative pertinenze condotte da soggetti residenti nel comune di Barletta, può essere ridotto per la sola quota variabile nella misura massima di cui al prospetto, agli scaglioni, quindi nel 70%. Tale agevolazione permetterà che alcuni nuclei familiari in potranno usufruire di questo beneficio, i nuclei familiari - per essere precisi - che beneficeranno di tale agevolazione passano da 4.677 a 5.374. Nel momento in cui andiamo invece sul comma 2, e quindi sempre beneficeranno di questa riduzione del 70%, ma perché all'interno dei propri nuclei familiari ci sono delle persone non ricoverate in istituti e con retta parzialmente o totalmente a carico dell'ente pubblico, perché siano portatrici di handicap, e quindi ai sensi della legge 104, o invalidi civili, ai sensi della legge 118, con una percentuale pari o superiore al 74% e avranno un ISEE comunque non inferiore, che non superi quindi i 12.000 euro, i nuclei familiari - in questo caso - che beneficeranno di tali agevolazioni passeranno da 6.358 a 7.081.

Ci sono state delle valutazioni in merito all'opportunità di allargare, e quindi andare incontro a quelle che erano nuove attività o comunque sistemi contabili già agevolati dal Governo centrale, e quindi viene proposto l'Articolo 43 comma 8bis nel quale parliamo di agevolazioni TARI in favore dei cosiddetti contribuenti minimi o forfettari. Con deliberazione di determinazione delle tariffe, quindi sulla base della finanziaria 2008, i cosiddetti contribuenti minimi e forfettari possono essere previste forme di agevolazione nel rispetto degli equilibri di bilancio, per cui ricordiamoci nel rispetto degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'Articolo 1 comma 660 della Legge 147 fino ad una totale esenzione del pagamento della TARI limitatamente alle utenze non domestiche condotte per l'esercizio dell'attività. Il nuovo comma 8ter si è pensato anche di... proprio perché dobbiamo andare incontro a quelle che sono le nuove forze e quelle che sono le potenzialità di questo territorio, di dare la stessa agevolazione in favore delle cosiddette start-up innovative, start-up innovative che in questo momento, da un dato che mi risulta, presso la Camera di Commercio il nostro territorio non presenta alcune società, start-up innovative e che quindi questo possa essere un modo per incentivare e quindi per spingere i giovani, ma anche i non giovani, a mettere su questo tipo di attività, per le quali però mi corre l'obbligo di riferire che il nuovo articolo 8ter dice: fino alla totale esenzione del pagamento della TARI limitatamente alle utenze non domestiche ubicate in zone di volta in volta individuate con la medesima deliberazione e condotte per l'esercizio dell'attività.

Questo significa che laddove si dovesse arrivare un domani all'individuazione di start-up innovative ci potrà essere anche da parte di questa Amministrazione la possibilità di verificare una riqualificazione di determinate aree che possa essere della zona di Via Trani o della zona di Via Foggia, laddove sappiamo perfettamente che ci sono immobili sfitti in cui non viene svolto alcun tipo di attività. Il nuovo comma 8quater, con la delibera di determinazione delle tariffe è possibile prevedere forme di agevolazione del tributo dovuto nella misura massima del 50% della sola quota variabile e compatibilmente con gli equilibri di bilancio per la conduzione delle seguenti categorie di utenze non domestiche, negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, beni durevoli, negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli e antiquariato. Queste sono le categorie che a noi vengono imposte direttamente dal MEF, quindi sono categorie che abbiamo scelto, il nostro indirizzo è perché ci possa essere limitatamente ad una parte del centro storico e per essere preciso da Via Santa Marta fino al Castello, escludendo tutte le attività commerciali che si affacciano su Corso Vittorio Emanuele, Corso Garibaldi e Corso Cavour, tutte le attività commerciali di queste categorie esistenti e quelle che verranno aperte a ridosso, quindi all'interno con tutte le stradine, ci possa essere una riqualificazione di un centro storico che non debba essere solamente vissuto la notte con tutte quelle che sono le disponibilità e quelli che sono i bar, ristoranti, pizzerie e quant'altro, ma che ci sia anche per la mattina, che ci sia anche durante la sera la possibilità di potersi fare una passeggiata e poter vedere dei negozi e delle attività commerciali che naturalmente scontano la mattina, quelle poche che ci sono, il fatto che il centro storico viene passeggiato solamente la sera, ma per viverlo in maniera diversa naturalmente.

Il nuovo comma 8quinqies, per le utenze non domestiche legate alle attività commerciali scritte nell'elenco dei soggetti che svolgono attività funzionali alla raccolta del gioco mediante apparecchi da

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

divertimento con vincite in denaro, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, amministrazione autonomia dei monopoli di Stato, Articolo 1 comma 2 della Legge 220 del 2010, a decorrere dal 2016 dovessero dismettere e impegnarsi a non ripristinare per un periodo di cinque anni tutte le macchine da gioco di qualsiasi genere con premi in denaro, è prevista un'agevolazione nella misura massima de 50% della sola quota variabile, purché dimostrino di essere in possesso delle relative autorizzazioni alla data di entrata in vigore del presente Articolo.

L'ultima modifica che è stata riportata al regolamento, al precedente regolamento, è l'Articolo 69 là dove prevedeva, a seguito di accertamento emesso dall'Ufficio tributi con un carico nei confronti del

contribuente superiore ai 10.000 euro, doveva presentare una polizza assicurativa per poter usufruire di un'eventuale rateizzazione. Già all'Agenzia delle Entrate le polizze non vengono più presentate nel momento in cui si supera i 50.000, abbiamo ritenuto opportuno alzare questo livello, evitare a chiunque che già in un momento di difficoltà, se fa una richiesta di rateizzazione ha delle sue difficoltà oggettive, per cui alzarlo a 50.000 significava evitare ulteriori costi inutili.

Con questo io ho finito la presentazione del regolamento, per cui rimetto la parola all'Assise.

PRESIDENTE:

Su questa proposta c'è stato un emendamento della Commissione dei Consiglieri Salvemini, Piazzolla, Cascella e Campese, la I Commissione.

Io direi che può esporre anche l'emendamento, così abbiamo una visione completa, sì c'è il parere favorevole, una visione completa di tutta la materia.

CONSIGLIERE BRUNO:

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Prima di illustrare la proposta formulata dalla I Commissione Consiliare che mi onoro di presiedere, vorrei fare alcune considerazioni di carattere personale e soprattutto ringraziare l'Assessore Pansini per la lucidità con la quale ha proposto quella che possiamo definire la manovra fiscale che noi oggi ci accingiamo ad approvare unitamente al bilancio.

Credo che vadano sottolineati alcuni aspetti che sono particolarmente importanti e che debbano essere la sintesi delle cose che poi dobbiamo trasmettere alla città.

Il primo dato inconfutabile è che con questa manovra le tasse non aumentano ed io credo che questo diciamo sia un fatto importante, visto che negli anni passati siamo sempre stati costretti a chiedere sacrifici alla cittadinanza e questi sacrifici derivano chiaramente, derivavano chiaramente da una condizione economica generale del paese sicuramente poco confortante.

Ragion per cui, io credo che, insomma, oggi da questo Consiglio comunale possa partire un messaggio rasserenante nei confronti della cittadinanza, rispetto al non aumento delle tasse.

Parallelamente io credo che emerga un altro dato importante rispetto a quelle che sono le forme di agevolazione TARI. Sappiamo benissimo che negli ultimi anni siamo stati costretti ad adeguare le tariffe e quindi ad aumentare notevolmente quelli che sono gli importi in proporzione alle volumetrie.

Credo che quest'anno, rispetto agli anni passati, siano stati, sia stato fatto uno sforzo importante che va nella direzione per l'appunto di approvare delle forme di agevolazione, che io definirei quasi insolite, se guardiamo soprattutto all'ambito delle attività produttive, come diceva l'Assessore Pansini, che rappresentano sicuramente una forma di incentivo per contribuenti minimi e startup innovative, rispetto diciamo alla possibilità di poter agevolare quello che è il cosiddetto popolo delle partite Iva che si confronta quotidianamente con una difficoltà oggettiva.

Chiudo il mio intervento sottolineando tre aspetti importanti delle esenzioni, cerchiamo diciamo un attimino di schematizzarli.

Credo che con l'approvazione di questo regolamento, noi diamo una buona notizia a contribuenti minimi e a startup innovative, cioè diciamo a questi soggetti che il Comune di Barletta vi viene incontro con l'abbattimento totale della tassa, diamo un segnale importante a tutti i soggetti che sono vittime di estorsione e di usura, cioè diciamo a costoro che il Comune vi è vicino, non solo da un punto di vista personale, ma vi viene incontro rispetto alla tassazione.

Credo che questo sia un elemento di incoraggiamento per dire che in questo Comune il principio di legalità viene salvaguardato, non solo in termini teorici, ma viene anche praticato attraverso delle forme di agevolazioni simboliche, affinché non ci siano spazi per la criminalità organizzata.

L'ultima forma di agevolazione e lo diceva pocanzi l'Assessore Pansini, che, non per ultima di

importanza, ma perché secondo me merita una sorta di approfondimento particolare, è la possibilità che è stata prevista di ampliare la platea dei soggetti diversamente abili, io ho cercato di calcolare il numero esatto, parliamo esattamente di 698 unità.

Provo a spiegarlo meglio diciamo a chi non è conoscitore profondo della materia, stiamo parlando di soggetti che mediamente vivono con 279 euro mensili, ai quali oggi viene data la possibilità di poter ottenere l'abbattimento totale della tassa ed io credo che in rapporto a quella che è la forma di sostentamento mensile di queste persone, non sia cosa di poco conto.

Detto questo, passo velocemente alla illustrazione dell'emendamento che ci siamo permessi sommariamente di sottoporre all'attenzione di questa assise, che speriamo possa trovare il voto favorevole, questo emendamento è il frutto di un lavoro certosino che la I Commissione ha cercato di fare, per l'appunto in occasione dell'approvazione di questo regolamento, ha trovato l'adesione unanime di tutti i componenti e si traduce nella possibilità di poter agevolare i cosiddetti contribuenti minimi, ossia tutti i possessori di partite Iva con un volume di affari inferiore ai 30 mila euro, che esercitano la propria attività in immobili e quindi in utenze non domestiche, in regime di locazione per l'esercizio dell'attività.

Abbiamo cercato di delimitare quello che era l'ambito di applicazione dell'esenzione, perché crediamo, almeno diciamo in questa fase iniziale, che vada data la priorità a tutti quei liberi professionisti e quindi titolari di partite Iva, che non sono proprietari degli immobili all'interno dei quali esercitano la propria attività. Diciamo nonostante la composizione variegata della Commissione, paradossalmente ci sembra anche, quasi, quasi di fare una cosa di Sinistra, che diciamo è stata naturalmente condivisa da tutti i componenti.

Ho terminato, grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE:

Bene, grazie Consigliere Bruno.

A proposito della sua ultima affermazione, perché io ho letto attentamente il suo emendamento, non sono molto d'accordo e questo non significa essere di Sinistra o meno, perché vedo che il suo emendamento è relativo al riferimento ai contribuenti minimi e forfettari, che sono comunque delle persone che hanno un reddito limitato, basso, quindi mi lascia un po' perplessa, perché non è l'essere proprietario di un immobile, che spesso può avere origini anche da una donazione, che porta a cambiare la situazione patrimoniale di chi esercita la professione.

Questo lo dico anche perché sappiamo bene i problemi che sta affrontando, ad esempio la nostra categoria professionale, quella degli avvocati, dove spesso abbiamo dei colleghi che utilizzano dei locali magari pertinenti all'immobile dei genitori, a casa loro proprio diciamo.

Ecco, perché, quindi per quanto sia, diciamo sia stata una considerazione vostra, che è venuta da questo ragionamento di agevolare alcune categorie, io sinceramente volevo fare presente queste mie perplessità. Adesso possiamo aprire la discussione e il Consigliere Cannito, Consigliere Damiani, vedo che lei ha alzato la mano, il Consigliere Cannito si era prenotato prima, quindi poi dopo il Consigliere Damiani.

CONSIGLIERE CANNITO:

No, io chiedo l'attenzione del Consigliere Bruno e dei Consiglieri Comunali.

Attenzione, quello che stiamo votando, quello che stiamo deliberando, è il frutto di una Legge di Stabilità, per cui per cortesia non ci prendiamo dei meriti che non meritiamo di avere, perché tutto è il frutto di una Legge di Stabilità, questo non significa, però, che il Consiglio Comunale non si debba far carico, ove possibile, di eventuali, ulteriori agevolazioni.

Per cui, quando entreremo nel merito della TARI, sarà fatto diciamo lo spelling di ogni categoria, di ogni agevolazione prevista dalla legge.

È vero che le tasse non sono aumentate e non sono aumentate perché la Legge di Stabilità ha imposto di non aumentarle, ma è anche vero che non sono diminuite e comunque è anche vero che più di tanto non potevano aumentare a fronte del servizio, per cui, diciamo i toni enfatici, sia pure sereni del Consigliere Bruno, sono un pochino mistificatori, mi consenta questa frase, perché noi siamo obbligati a corrispondere ad una Legge di Stabilità, che ha previsto anche le categorie, non è nulla di inventato! Non è nulla di inventato! Ora, a proposito di Sinistra, io chiedo aiuto all'Assessore e chiedo aiuto anche a Nigro, intanto prima che me ne scordi, io devo fare, devo manifestare il mio ringraziamento pubblico ad Antonio Palmitessa, Ufficio Tributi, che è una persona, un dipendente comunale con grande senso di

responsabilità, di pazienza, di competenza, di correttezza e mi dispiace non vederlo stamattina in aula, va

dato riconoscimento alla persona che ha lavorato molto.

Devo ringraziare pubblicamente l'Assessore, il Dirigente Nigro, c'è stato un lapsus, ma chiedo scusa per questo, perché loro insieme, proprio Nigro ha proposto una procedura che ha una importanza nazionale, lo devo dire, quello della certificazione ISEE da parte dell'Inps, che credo in Italia non venga fatta da nessuno e che comunque garantisce la certificazione ISEE dai falsi e dalle truffe, almeno questo è da sperare.

Voglio fare anche un ringraziamento all'Assessore Pansini, perché è stato anche lui paziente e presente per quanto possibile nella Commissione Bilancio.

Questi ringraziamenti hanno un valore, hanno il valore di riconoscimento del lavoro svolto e hanno anche il valore di una manifestazione, di una non contrapposizione o di opposizione ideologica o strumentale, perché quando una persona ha diritto ad avere un riconoscimento pubblico, è giusto che questo venga fatto.

Per quanto riguarda, invece la parola di Sinistra, beh dobbiamo discutere un po', intanto io chiedo aiuto a Nigro e a Pansini, perché non so come inserirlo l'argomento. Per quanto riguarda l'articolo 54, comma 7, io penso che, la mia proposta è quella di aumentare in questa maniera e qua di proporre un aumento,

10 vi prego di fare attenzione su questo, per i fabbricati costruiti e destinati dalle impresa costruttrice alla vendita, fin tanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota ridotta allo 0,1 per cento, questo che cosa significa?

Significa che il proprietario, i proprietari immobiliari, i cosiddetti "palazzinari" - uso questo termine diciamo piuttosto pesante - possono tenersi le case non in locazione perché pagano poco. Se invece noi li costringiamo a pagare lo 0,25 per cento, può darsi che li invogliamo a cedere ad una disponibilità di fitto; non so se mi sono spiegato.

Per cui io propongo al Consiglio Comunale di aumentare lo 0,25 per cento, ma le modalità con le quali questo aumento sarà possibile farlo non lo so, per cui chiedo aiuto a voi.

ASSESSORE PANSINI:

Diciamo che la norma da un lato, intanto la ringrazio per i ringraziamenti, mi dispiace, ma Antonio Palmitessa aveva un impegno che aveva già programmato e non è potuto essere presente nella giornata di oggi.

Il legislatore da un lato ha detto, ha modificato introducendo ulteriori opzioni, sempre nella legge di Stabilità ha detto che, solo per 2016 c'è il blocco delle aliquote, questo significa che dall'anno prossimo il regolamento già ha acquisito la possibilità per i Comuni di incrementare, il blocco permane solo sul 2016, motivo per cui al momento non possiamo modificare nulla.

CONSIGLIERE CANNITO:

Va bene! D'accordo. D'accordo, se siamo bloccati, però noi un indirizzo politico lo possiamo esprimere in termini di proposta, cioè nel senso che, l'anno prossimo noi ci indirizziamo verso questo tipo di tassazione, questo perché ha una valenza socio politica, perché obbligo i costruttori a mettere sul mercato i fitti.

Se noi ci pensiamo l'anno prossimo, invece andremo già in ritardo, per cui penso e sa qual è il problema Dottor Nigro? È che non so come proporlo il fatto, cioè dobbiamo proporre un emendamento, dobbiamo proporre un indirizzo politico e poi viene votato? Dobbiamo fare una proposta, una raccomandazione, una mozione? La proponiamo in termini di mozione? Ma la mozione Segretario la posso presentare adesso, a firma dei Consiglieri che, una raccomandazione la possiamo firmare o un impegno dell'Amministrazione per l'anno prossimo a svolgere questo tipo...

SEGRETARIO GENERALE:

Anche un invito alla ...

CONSIGLIERE CANNITO:

Un invito possiamo farlo? Perché nel momento in cui poi lo votiamo poi diventa parte integrante.

Okay, questo per quanto riguarda diciamo questo aspetto, io lo proporrò, se qualche Consigliere di maggioranza, anzi invito a proporlo, noi lo firmiamo, questo per non prenderci la primogenitura di questa proposta, che è una proposta di Sinistra, che non è stata fatta però dalla Sinistra.

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

Benissimo. Detto questo, per quanto riguarda la TARI, sempre in riferimento agli emendamenti proposti dalla Commissione, dalla Commissione della quale fa parte il Presidente Bruno, io non ho capito questo: quell'emendamento è stato sottoposto al vaglio del dirigente? Ha avuto un approvazione?

PRESIDENTE:

Sì, ha dei pareri favorevoli.

SEGRETARIO GENERALE:

Anche del Collegio.

CONSIGLIERE CANNITO:

Perché se noi dobbiamo andare a votare mi sembra, il mio amico Salvemini dice di non parlarne, però credo che sia giusto, perché se non ho capito male, Presidente, c'è un difetto, siccome il principio comunitario dice che la TARI la paga chi produce rifiuti, non mi sembra giusto far pagare la TARI al locatario, perché mi sembra di aver capito questo, almeno che Andrea non mi ha detto una cosa, per i regimi forfettari...

ASSESSORE PANSINI:

Posso?

CONSIGLIERE CANNITO:

Prego.

ASSESSORE PANSINI:

Consigliere, la proposta, così come era stata formulata inizialmente, non prevedeva la possibilità, cioè partire dal presupposto di dover dare, di andare incontro a quei contribuenti, che avendo già delle agevolazioni dal Governo centrale, perché i forfettari, i contribuenti minimi e minori scontano già di per se delle agevolazioni, perché emettono fattura senza Iva, hanno diciamo una contabilità più semplificata, non sono soggetti agli studi di settore, hanno tutta una serie di agevolazioni.

Per cui mi è parso utile, diciamo affiancare, nella speranza che, in una educazione diciamo civile e fiscale, affiancare i giovani e cercare di poter contribuire con un minimo, solo che strada facendo e quando sono stato diciamo in Commissione, è venuto fuori il problema che, in effetti di questa agevolazione potevano usufruire anche coloro che, pur optando per questo regime contabile, fossero proprietari di immobili e che quindi diciamo ad un certo punto bisogna pure guardare la realtà, se uno è proprietario di un immobile è giusto che paghi, paghi tranquillamente diciamo le tasse, non è l'opzione come contabilità come forfettario che gli può dare un agevolazione.

Per cui diciamo la proposta, io ho accolto favorevolmente e ringrazio la I Commissione per quell'integrazione in regime di locazione, significa che il titolare di partita Iva, che ha esercitato l'opzione come contribuente forfettario e quindi usufruisce già di una serie di agevolazioni, potrà usufruire dell'agevolazione TARI solo ed esclusivamente qualora quell'agevolazione si riferisca ad una unità immobiliare dove esercita l'attività, quindi parliamo di utenza non domestica, di un immobile condotto in locazione, cioè significa che loro presenteranno, innanzitutto queste agevolazioni verranno fatte con istanza, ci dovranno portare il contratto...

CONSIGLIERE CANNITO:

No, ho capito questo, l'ho capito. Quello che non mi è chiaro, se è il locatario che debba pagare la TARI, almeno così, quindi perché è principio comunitario.

ASSESSORE PANSINI:

No, no, partiamo dal presupposto che la tassazione.

CONSIGLIERE CANNITO:

Vittorio, scusami se ti interrompo, io voglio soltanto questo, io sono favorevole all'emendamento proposto dalla Commissione, il problema che mi devi chiarire, perché non riesco a capirlo, magari se me lo spiega anche il Presidente, è il locatario, pardon il proprietario.

ASSESSORE PANSINI:

Non paga.

CONSIGLIERE CANNITO:

Il proprietario non paga?

ASSESSORE PANSINI:

No.

CONSIGLIERE CANNITO:

Perché era sembrato di capire...

ASSESSORE PANSINI:

Lui ha dato in fitto l'immobile.

CONSIGLIERE CANNITO:

Il ragionamento, chi ha dato in fitto...

ASSESSORE PANSINI:

Ha dato in fitto l'immobile.

CONSIGLIERE CANNITO:

. n o n paga nulla?

ASSESSORE PANSINI:

No.

PRESIDENTE:

Non ci accavalliamo.

ASSESSORE PANSINI:

Cioè la regola è poi che chi ha, il conduttore ha l'obbligo di andare all'Ufficio Tributi e quindi iscriversi sulla tassa e quindi in quel momento beneficia e quindi indirettamente, però questo ci dà la possibilità di avere anche una tracciabilità.

CONSIGLIERE CANNITO:

Pensavo che fosse il proprietario a dover pagare la TARI.

PRESIDENTE:

Bene, grazie.

Allora, è iscritto a parlare il Consigliere Damiani, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Visto che abbiamo introdotto il primo punto, quindi diciamo una premessa di pochissimi secondi, anche perché adesso stavo guardando un attimo intorno, solo una cosa, ma il Collegio dei Revisori dei Conti oggi non presente? Diciamo che stiamo facendo il bilancio senza Collegio nel caso in cui.

PRESIDENTE:

Sono stati invitati, ma in questo momento non ci sono.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Non sono venuti? Diciamo prendiamo atto diciamo di questo, l'ho detto l'ho notato proprio in questo istante, mi sono alzato, ero convinto di vederli là, ma riconosco l'Ingegnere Laricchiuta è quello, se non

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

erro, pensavo fosse almeno un rappresentante, invece non sono venuti e questo è un fatto gravissimo signor Sindaco, la invito immediatamente a scrivere una nota al Prefetto, perché vanno segnalati in quanto diciamo hanno avuto la fortuna di essere pure sorteggiati, di prendere un lauto stipendio, di prendere cose, dopodiché non si presentano in aula al Consiglio comunale, tra l'altro diciamo mettendo in grandi difficoltà il Consiglio comunale, perché io ho da chiedere e da porre oggi un quesito a loro, in merito proprio anche a questo emendamento ed in merito ad alcune questioni del Regolamento IUC, quindi non so a chi

chiederlo.

La invito a diffidare i Revisori dei Conti al Prefetto, in modo tale che la prossima volta non vengano sorteggiati in altri Comuni a fare danni e comodi loro, perché io li conosco diciamo un po' anche i Revisori, quando si tratta di fare la parcella, diciamo sono velocissimi, Speedy Gonzales, le parcelle vogliono essere pagate, quindi la prego e la invito e non dimentichiamo che ultimamente voi della Maggioranza...

PRESIDENTE:

Un po' di silenzio.

CONSIGLIERE DAMIANI:

.votaste anche diciamo un aumento del compenso agli stessi Revisori dei Conti portandolo al massimo, quindi lo faccio presente a voi, in modo tale che vi rendiate atto e conto di quello che avete combinato. Dopodiché, anche qui diciamo cambiamo argomento, prendete atto, vedete che cosa bisogna fare ora per la questione dei Revisori, perché se dovesse uscire ora un emendamento, un aggiustamento, un qualcosa, un parere dei Revisori è necessario, però andiamo avanti, superiamo un attimo questo ostacolo, vedete come risolvere la questione.

Voglio soltanto ritornare e fare i complimenti.

PRESIDENTE:

Un po' di silenzio, non riesco a sentire il Consigliere Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI:

.all'Assessore. E' il brusio.

PRESIDENTE:

Infatti.

CONSIGLIERE DAMIANI:

.e fare i complimenti all'Assessore Pansini, così come anche a Nigro, che finalmente a distanza di un anno sono arrivati ad una mia proposta e ne sono veramente contento, perché poi quando uno diciamo si applica riesce nelle cose, perché quest'anno stiamo esaminando finalmente punto per punto e invito tutti i Consiglieri diciamo a ricordarsi, basta un piccolo sforzo di memoria, anche i punti all'ordine del giorno, Regolamento IUC, delibera sulla TASI, delibera sulla TARI.

Vi ricordate voi l'anno scorso quando invece approvaste una delibera unica in un unico punto, dove all'interno c'erano ed io tenni il Consiglio bloccato per due ore, perché chiedevo che le delibere fossero esplicate punto per punto e uno per uno.

Diciamo finalmente a distanza di un anno, questa Amministrazione è arrivata e a me fa piacere, a scoppio ritardato si convincono delle cose che sono talmente naturali, perché le aliquote vanno votate singolarmente e oggi noi finalmente voteremo singolarmente le aliquote, quindi mi fa piacere ed ecco i miei complimenti che vanno in questa direzione; poi dopodiché è utile fare subito una premessa, così sgombriamo il campo da facili, mettiamo i punti al posto giusto.

Il Consigliere Cannito ha già fatto un riferimento, così quando arriveremo poi dopo alla discussione dell'aliquota, delle cose, non ce ne usciamo diciamo con facili propagande.

C'è il blocco delle tariffe da parte del Governo nazionale, quindi non c'è nessun aumento delle tariffe, perché c'è un blocco che dice stop ai tributi locali, non si aumentano, quindi diciamo il ringraziamento a nessun aumento evitiamocelo assolutamente di fare, quindi c'è un blocco della aliquote, non c'è assolutamente una riduzione, invece, ma ci sono soltanto, così come previste e non le sventoliamo come grandi conquiste, ci sono una serie e sono pareri di agevolazioni previste per legge, per norma, che poi

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

nell'applicazione valuteremo quali portate hanno, perché se facciamo e se analizziamo qualche agevolazione, possiamo vedere che la portata di certe agevolazioni è minima o anche pari allo zero, perché se parliamo di una agevolazione per quanto riguarda il pagamento dei tributi locali alle startup innovative, io sono andato alla Camera di Commercio, sono andato a chiedere una informazione e mi hanno fatto che a Barletta startup innovative non ne sono iscritte, sono zero, quindi non diamo a nessuna alcuna agevolazione, ma mi auguro che grazie a queste agevolazioni, in futuro, ma per le startup innovative c'è un procedimento normativo di legge per istituirle; come anche relativamente anche a zone con tutta una serie di criteri, dove la vetrina di ingresso si affaccia su lavori che impegneranno per oltre sei mesi.

A parte qualche situazione, ma non credo nemmeno situazioni, perché diciamo i lavori vanno avanti e seguono di sei mesi nella 167, per il resto non ci sono lavori ed opere, relativamente ad altre situazioni, che

impegnino e blocchino strade per sei mesi, quindi sono previste delle agevolazioni che sono ben diverse dalle riduzioni, perché cari amici miei il passaggio è sottile, ma parlare di agevolazione non è parlare di riduzione.

Parlare di agevolazione è una cosa che oggi introducete e che domani togliete. Parlare di agevolazione significa ormai avere deciso un'aliquota e una tassa e dire al contribuente: caro contribuente ti tolgo o il 10 per cento o comunque una rata me la paghi e la tassa me la paghi in due o tre rate.

Ridurre, è invece un concetto ben diverso e quindi quello che ci aspettavamo dagli impegni e dalle promesse politiche di questa Amministrazione...

PRESIDENTE:

Silenzio.

CONSIGLIERE DAMIANI:

... era una riduzione sulle tasse, cosa che assolutamente non c'è stata.

Prima di partire e di entrare proprio nel merito dei regolamenti, delle tassazioni, mettiamo i puntini sulle "i" di che cosa stiamo parlando, quindi stiamo parlando oggi di un regolamento, che introduce delle previsioni normative nazionali su alcune questioni, introduce tutta un'altra serie di situazioni anche previste, come dicevo da normative nazionali, i contributi minimi agli studi, tutto una serie di cose, ma sono questioni come dicevo che rientrano già in normative nazionali, questa Amministrazione recepisce e inserisce all'interno del Regolamento IUC.

Quindi, non è che abbiamo fatto questo grande slancio, uno slancio diciamo proprio verso i cittadini, verso la città per chissà quale riduzione delle tasse.

Volevo sottolineare tutti questi aspetti fondamentali e vorrei far presente se ce ne è la necessità da un punto di vista tecnico, che anche noi in qualità di Commissione, di III Commissione, poi sarà il Presidente Dicataldo ad esporre, abbiamo previsto un emendamento, che secondo me però va portato all'interno stesso oggi delle modifiche del Regolamento IUC, che è quello relativamente alla questione. Dottor Cannito, siccome parliamo di Regolamento IUC, noi abbiamo prodotto come Commissione qualche emendamento, ma se adesso faccio un ragionamento tecnico, c'è quell'emendamento che riguarda la questione degli stabilimenti balneari, che secondo me dovrebbe essere portato anche all'interno del Regolamento IUC previsto come riduzione, almeno come voce da riduzione, poi le aliquote, quelle vanno inserite nel discorso delle delibere delle aliquote, quindi facciamo attenzione, chiedo soltanto da un punto di vista tecnico, se guardiamo quell'emendamento, se è necessario anticiparlo a questo, a questo punto relativamente al Regolamento IUC.

Questa è la situazione, Presidente le chiedo venia e chiedo spiegazioni relativamente al mio primo passaggio, come andiamo avanti diciamo in questo momento, anche se dobbiamo verificare questa questione di questo emendamento nostro con il Collegio dei Revisori dei Conti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Io non ho poteri coercitivi per farli arrivare subito, l'ufficio li ha invitati, ora provvediamo magari a contattarli, se posso raggiungerci, non posso, io sono d'accordo con lei, perché insomma.

Sì, c'è il Consigliere Marzocca che deve intervenire.

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Presidente, Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, il mio intervento è finalizzato all'emendamento proposto da parte della Commissione Consiliare, la I, Affari Istituzionali, in ordine a questa modifica del Regolamento IUC.

Preliminarmente io non sono, non condivido diciamo questa modifica quando si vuole cercare di limitare a solo una cerchia di determinati tipi di soggetti, in possesso di determinati tipi di requisiti, la possibilità di poter avere la esenzione totale della TARI, che ricordiamo che la TARI sarebbe la tassa sui rifiuti, perché io ritengo che un giovane professionista, il quale abbia i presupposti per poter usufruire dell'agevolazione prevista dalla Finanziaria in ordine ai contribuenti minimi e che abbia in realtà la proprietà o ha qualunque altro diritto reale di godimento in ordine a quell'immobile destinato all'utilizzo, destinato diciamo all'esercizio dell'attività professionale o commerciale.

Quindi, io credo che questa limitazione, limitatamente solo a coloro per le utenze non domestiche condotte in regime di locazione, andrebbe a creare - come dire - cittadini di Serie A e cittadini di Serie B.

Siccome noi non vogliamo che ci siano cittadini di Serie A e cittadini di Serie B, credo che questo tipo di agevolazione, partendo dal presupposto che è già previsto dalla legge, sia riconosciuto nei confronti di tutti quei soggetti, che siano titolari di un diritto reale di godimento, qualunque altro diritto e non solo ed esclusivamente a coloro che...

PRESIDENTE:

Silenzio! Silenzio per cortesia.

CONSIGLIERE MARZOCCA:

... siano condotti in regime di locazione.

Chiedo o che venga ritirato e riformulato l'emendamento, in modo tale che possa diciamo come dire ricomprendere anche tale situazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marzocca.

Bene, non ci sono altri iscritti a parlare su questo regolamento, sì ti devo iscrivere? Prego la Consigliera Campese.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Sì, grazie Presidente.

Diciamo che questa è una discussione, quella sul bilancio, che avremo dovuto fare entro il 31 dicembre 2015. Ci ritroviamo all'ultimo giorno utile, quindi il Comune di Barletta di fatto oggi va a deliberare una modificazione del regolamento, una modificazione delle aliquote eccetera, che comunque potranno trovare applicazione diciamo e portare avanti progetti, quindi svolgere la propria funzione, soltanto su due terzi dell'annualità, perché di fatto il Comune di Barletta in questi quattro mesi è andato avanti con il bilancio provvisorio, quindi diciamo in dodicesimi, mese per mese e questo è un dato non positivo.

I bilanci, come è avvenuto nella scorsa annualità, i bilanci vanno approvati, devono, cioè le Amministrazioni devono impegnarsi ad approvarli entro la data utile del 31/12 dell'anno precedente, proprio per evitare che ci siano applicazioni parziali, che si vada in dodicesimi, che di fatto si vanifichi quella che può essere una progettualità programmatoria dell'Ente.

Detto questo, bisogna prendere atto che i Comuni di fatto con la normativa vigente, Presidente, io la invito a far fare silenzio in aula, ho difficoltà di concentrazione.

PRESIDENTE:

Consigliera, si blocchi un attimo. Allora, Consiglieri se avete delle discussioni da fare, vi accomodate fuori. Prego Consigliera Campese.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Grazie. Di fatto il Governo nazionale con la Legge di Stabilità 2016, di fatto ha commissariato i Comuni, cioè noi qui siamo in presenza di norme che impongono ai Comuni di muoversi all'interno di un quadro normativo di applicazione di aliquote, di diciamo anche...

PRESIDENTE:

Se i Vigili possono chiudere. Scusi, può chiudere la porta anche di qua?

CONSIGLIERA CAMPESE:

Quindi, dicevo, siamo in presenza di norme che di fatto ingessano i Comuni nella loro capacità deliberativa.

Dire che le agevolazioni sono per legge nazionale determinate agevolazioni, dire che le tariffe non si possono più toccare, dire che l'Irpef rimane ingessato, che tutto rimane...

PRESIDENTE:

Il silenzio vale anche per il pubblico, vi chiedo per cortesia, ed è anche più utile per tutti così ascoltate. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Dicevo, nel momento in cui tutto viene fissato dal Governo nazionale, è chiaro che ai Comuni non si dà la possibilità, in base a quelle che sono le proprie progettualità, a quella che è la programmazione, a quelli che sono gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge, in base a questo diciamo predisporre anche delle entrate legate alle tariffe da applicare ai cittadini, che siano le più coerenti possibili rispetto a quelli che sono gli obiettivi.

Quindi, noi siamo in presenza di fatto e questa è una denuncia politica che va fatta, siamo in presenza di un commissariamento dei Comuni, perché nel momento in cui ai Comuni non si dà la possibilità di decidere nel merito delle proprie tariffe, è chiaro che ai Comuni si dice: bene, le entrate dovranno essere queste e quindi non potete modificarle, in base a quello poi dovete, tenuto conto anche dei tagli che poi vengono operati anno per anno dal Governo nazionale, noi andremo sempre più diciamo verso una gestione ordinaria dell'Amministrazione, cioè noi siamo in presenza di fatto non più di una programmazione legata all'autonomia dell'Ente Locale, ma siamo di fronte ad una programmazione in cui le entrate e quindi anche le uscite, la possibilità di portare avanti progetti e programmi, è sempre più limitata.

Diciamo rispetto a questo, il giudizio che diamo di questo regolamento, proprio perché è una mera applicazione di quello che il Governo nazionale ci impone di fare, è un giudizio politico negativo, quindi rispetto a questo, riteniamo che, sostanzialmente gli Enti Locali dovrebbero anche esercitare attraverso l'Associazione Nazionale dei Comuni, che invece ha accettato diciamo a piè pari questo stato di cose, dovrebbe esercitare una funzione anche di richiesta di una maggiore autonomia rispetto alla tariffazione locale.

Detto ciò, l'unico ambito in cui noi possiamo agire è quello della TARI, che è la Tariffa dei Rifiuti Urbani d'accordo? Quindi, l'unico ambito in cui il Comune ha potuto introdurre delle agevolazioni è proprio quello legato alla TARI.

Ora, tornando al merito dell'emendamento che viene proposto, rispetto al quale sinceramente diciamo ho sentito anche che abbiamo proposto come I Commissione, qui è chiaro che siamo in presenza di cittadini di Serie A e di cittadini di Serie B.

I cittadini di Serie A sono quelli che hanno alle spalle delle famiglie facoltose, delle famiglie che consentono di poter donare, mettere a disposizione dei propri figli gli immobili per poter esercitare la professione e invece diciamo altri cittadini, che non avendo la fortuna di nascere in famiglia che per censo sono più facoltose, devono, oltre a pagarsi le tasse, devono pagare ogni mese un fitto di locazione, che mediamente si aggira intorno a non meno di 400 - 500 euro mensili.

Noi stiamo parlando, se prendiamo due professionisti che hanno lo stesso reddito, lo stesso regime, le stesse difficoltà a portare avanti, diciamo a raggiungere un reddito, noi siamo in presenza di due soggetti che economicamente hanno una condizione diversa. Uno che ogni mese deve arrivare, deve procurarsi almeno la disponibilità per poter continuare a mantenere in locazione l'immobili ed altri invece che almeno partono dal fatto che nessuno li può cacciare da quell'immobile.

Quindi, io ritengo che rispetto a questo, un po' di attenzione, se dobbiamo dare le agevolazioni, atteso che non abbiamo, il Comune di Barletta non ha un budget a disposizione tale da poter dire do agevolazioni a tutti, perché altrimenti diciamo saremmo nel paese delle meraviglie, nessuno pagherebbe le tasse, avremmo i servizi gratis tutti quanti e non avremmo questo tipo di problemi.

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

Atteso che abbiamo una limitazione nella disponibilità economica per poter coprire le necessità, bisogna scegliere chi sta peggio rispetto ad altri, cioè dobbiamo crearci una scala di priorità e penso che quella dell'emendamento della I Commissione va in questa direzione, di discernere fra chi sta un pochino meglio e chi sta peggio.

Rispetto a questo, io insomma ritengo che quell'emendamento vada mantenuto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Campese. La discussione serve proprio a questo, io avevo espresso delle perplessità e lei mi ha chiarito altri aspetti e quindi ora passiamo al Consigliere Grimaldi.

CONSIGLIERE GRIMALDI:
Grazie Presidente, Consiglieri...

CONSIGLIERE DAMATO A: *(fuori microfono)*

Rispetto a quello che pensi tu la discussione è a prescindere, hai già fatto il tuo intervento, adesso ogni volta ribadisci che sei contraria.

PRESIDENTE:

No, io non ho detto che ero contraria, diciamo ho anche io un mio pensiero, quindi posso anche esternarlo.

CONSIGLIERE DAMATO A: *(fuori microfono)*

Basta una volta che lo hai detto, non è che ognuno che interviene, poi tu ribadisci che sei contraria, l'hai già detto una volta, può bastare.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Posso? Grazie Presidente, Consiglieri, Sindaco e Assessori. Sì, volevo solo fare alcune considerazioni, sia di carattere generale e poi una in modo specifico di riflessione su alcune cose dette.

In particolare volevo evidenziare che laddove si è potuto intervenire, proprio perché non avevamo quei vincoli legislativi, mi sembra che l'indirizzo dato dall'Amministrazione e da questa Maggioranza sia teso ad una particolare attenzione al sociale, perché con le misure che ha illustrato, con le modifiche che ha illustrato e ringrazio l'Assessore, il dirigente e tutto l'ufficio, lo faccio anche io, perché so che sono stati particolarmente sottoposti a un periodo intenso, dicevo con le modifiche che illustrava prima l'Assessore, è stato evidente questa particolare attenzione al sociale, che siamo passati, non le voglio riepilogare tutte, ma per sintesi, siamo passati dall'aumento dell'aliquota dell'ISEE a 12 mila, che è stata secondo me una cosa fondamentale e importante, passando alle polizze fideiussorie, così come ritengo importante, Consigliere Damiani, è vero perché lo ha detto l'Assessore che si è informato e dalla Camera di Commercio, lo diceva nella sua relazione, non risultano startup a Barletta; però ha anche detto e ho condiviso pienamente questa iniziativa, che probabilmente può essere un motivo per incentivare alcune nuove imprese e anche i giovani.

È chiaro che, se non gli diamo neanche questi incentivi, probabilmente tapperemmo le ali anche a chi ha una mezza idea. È chiaro che andare incontro, significa anche valutare delle situazioni esistenti, ma anche delle situazioni potenziali che si potrebbero verificare in futuro.

Una considerazione volevo fare su quell'annotazione che ha fatto il Consigliere Cannito, vorrei invitarvi a fare una riflessione, però in merito all'articolo 54, comma 7.

È vera la considerazione che faceva riguardo alle imprese edili che devono essere, diciamo così pungolate per poter mettere sul mercato e quindi non mantenere le abitazioni sia per le erogazioni, che per la vendita, però è anche vero che potremmo incorrere in un ulteriore pericolo, cioè che l'imprenditore non costruisca per non pagare questo tipo di tassazione finché non avrà venduto, perché sappiamo che avviene anche questo, finché non avrà venduto, perché è possibile, finché non avrà venduto tutti gli appartamenti sulla carta.

Quindi, non vorrei che poi ci trovassimo anche ad incassare, faccio chiaramente degli esempi, ad incassare, ad avere dei minori incassi relativamente agli oneri di urbanizzazione e quindi ad avere anche una minore circolazione del denaro e quindi dell'economia.

Dico, prima di assumere degli impegni come Amministrazione, pensiamo anche a quelli che possono

essere i risvolti negativi, perché l'imprenditore fa l'imprenditore, io non lo chiamo, come prima lo definiva il Consigliere Cannito, ma l'imprenditore ha giustamente dei propri interessi, però valutiamo anche l'aspetto negativo che può derivare da questo, io vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Grimaldi. Consigliere Cannito, una replica?

CONSIGLIERE CANNITO:

Damiani, ha posto un problema, che vorrei che il Segretario risolvesse.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CANNITO:

Siccome noi abbiamo previsto nella delibera TARI delle agevolazioni per alcune società di imprese, diciamo per gli stabilimenti balneari per essere precisi, dice Dario è il caso di approvare già adesso l'indirizzo o quando discuteremo della TARI?

PRESIDENTE:

Sentiamo il Dottor Nigro.

CONSIGLIERE CANNITO:

Il provvedimento che andremo a votare, viene inficiato dal fatto che nella delibera IUC...

PRESIDENTE:

Sentiamo il Dottor Nigro.

DIRIGENTE Dott. NIGRO:

Preciso sia al Consigliere Damiani, sulle osservazioni che ha fatto in merito alla discussione del prossimo emendamento, che nel Regolamento IUC all'articolo 43 comma 8, è specificato che con la delibera di determinazione delle tariffe, con riferimento alle utenze non domestiche, possono essere previste ulteriori forme di agevolazioni.

Quindi, noi le applichiamo in virtù di una flessibilità del regolamento, altrimenti diventerebbero strutturali. Grazie.

CONSIGLIERE CANNITO:

Va bene. Okay, sono d'accordo, va bene! Va bene!

PRESIDENTE:

Va bene, quindi rimangono come sono. C'erano altri chiarimenti che erano stati chiesti all'Assessore?

Prego, Consigliere Dipaola.

CONSIGLIERE CANNITO:

E' un lobbista! È un lobbista lui, si preoccupa dei poveretti!

PRESIDENTE:

Invito la regia a spegnere il microfono.

CONSIGLIERE DIPAOOLA:

Grazie Presidente.

Solo una precisazione e vorrei un chiarimento dal dirigente al bilancio, Dottor Nigro.

PRESIDENTE:

Sì, Dottor Nigro, il Consigliere ... Dottor Nigro...

CONSIGLIERE DIPAOOLA:

Anche perché sa anche di che cosa sto per introdurre.

L'anno scorso nell'approvazione del bilancio scorso, fu presentato e votato, fu presentato dal Consigliere Caracciolo e fu votato dal Consiglio comunale, una integrazione al pagamento IMU, cioè in altre parole si chiedeva di modificare il vecchio regolamento, escludendo gli alloggi assegnati ai soci di cooperative a proprietà divisa, che risultano assegnatari di alloggi in locazione o in godimento per almeno otto e con

patto di futura vendita.

Ricordo benissimo che questa richiesta fu votata alla unanimità dal Consiglio comunale, però ancora a tutt'oggi i soci che rientrano in queste caratteristiche, in questa fattispecie, non hanno ricevuto risposta dall' Ammini strazione.

Chiedo al dirigente come mai e se è possibile dare una risposta definitiva. Grazie.

DIRIGENTE Dott. NIGRO:

Come ho già anticipato prima, purtroppo noi non facciamo le leggi, motivo per cui abbiamo a seguito di quella indicazione fatta l'anno scorso, abbiamo fatto richiesta al Ministero, all'IFEL, ma non ci sono pervenute risposte.

Noi speravamo che nella Legge di Stabilità potessero inserire qualche chiarimento, il legislatore però non si è spinto oltre, motivo per cui continueremo a sollecitare eventuali risposte e chiarimenti, sempre all'organo deputato, che è il Ministero dell'Economia anche su questo tema.

CONSIGLIERE DIPAOLA:

Posso un attimo dirigente?

Uno dei soci che rientrano con questi requisiti si è rivolto all'Ufficio Tributi e pare che un funzionario gli abbia risposto che, per poter applicare l'emendamento presentato dal Consigliere Caracciolo, era necessario inserirlo nel regolamento.

Ora la domanda è: è sufficiente inserirlo nel regolamento o dobbiamo aspettare la risposta del Ministero delle Finanze?

DIRIGENTE Dott. NIGRO:

Nel dubbio è sempre essere prudentiali, io aspetto la risposta del Ministero dell'Economia, perché non posso inserire un qualcosa all'interno di un regolamento che non è prevista dalla norma, soprattutto quando si parla di IMU. Diverso è le forme di agevolazione sulla TARI, dove il legislatore dice potete introdurle, sull'IMU la norma è abbastanza diciamo stringente, nel senso chiara e quella si applica.

Diciamo io senza un okay da parte del Ministero su nostra istanza, prudenzialmente non me la sento di introdurre cose che potrebbero essere diciamo non previste, che non sono previste per legge, che potrebbero così essere mal interpretate, comunque confermo, continueremo a sollecitare il Ministero in tal senso ovviamente.

PRESIDENTE:

Prego il Consigliere Ruta.

CONSIGLIERE RUTA:

Scusami, quando abbiamo proposto l'emendamento, perché non abbiamo sollevato questi dubbi, così evitavamo, perché chiaramente ora i cittadini ci chiedono contezza di quell'emendamento presentato, quindi l'efficacia qual è? rimane sospesa, non dovevamo votarlo?

DIRIGENTE Dott. NIGRO:

No, l'emendamento è stato legittimamente proposto, noi anche in quella occasione, ricordo, ci siamo fatti, abbiamo detto chiederemo al Ministero se sono fattibili o meno, perché l'unica risposta che era arrivata, ma è una interpretazione, è della Regione, la Regione non legifera in materia di IMU, quindi la Regione la può pensare in una maniera diversa e secondo qualcuno della Regione ci sta che si possa applicare, però non legifera in materia di IMU.

Non posso oggi sostituirmi a qualcuno, che in questo caso è il MEF, che mi deve chiarire gli aspetti, tutti gli aspetti di dubbio è preferibile che ci sia una norma di dettaglio.

Noi, ripeto, speravamo che arrivassero i chiarimenti nella Legge di Stabilità, però a quanto pare nonostante le sollecitazioni non sono arrivati.

CONSIGLIERE RUTA:

Grazie.

PRESIDENTE:

Sì, Consigliera Giuliana Damato.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Grazie Presidente.

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

Avrei una domanda rispetto ad una specifica agevolazione TARI prevista, ho cercato di sciogliere il mio dubbio chiedendo già prima privatamente, ma chiedo che venga specificato, mi riferisco alle agevolazioni TARI previste per alcune categorie di attività ubicate nel centro storico.

Uno degli allegati del regolamento è appunto l'elenco degli indirizzi degli immobili a cui si fa riferimento, quindi con relativo stradario e l'Assessore nel suo intervento ha indicato per attività del centro storico, quelle attività che rientrano nella zona propriamente identificata come centro storico, tanto è che indicava Via Duomo, Piazza Marina, Piazza Pescheria, Via della Marra e via scorrendo, escludendo i corsi principali e ha citato Corso Cavour, Corso Garibaldi e Corso Vittorio Emanuele.

Nello stradario allegato, però, al primo punto viene indicato Corso Garibaldi con una specifica di numeri civici, per la precisione è indicato Corso Garibaldi a partire dal civico 127 a salire e sono indicati i numeri civici seguenti, quindi 128, 129.

In realtà abbiamo verificato che Corso Garibaldi a salire presenta quei numeri civici, diciamo è il corso principale che ha quei numeri civici, che non è propriamente da indicare come centro storico, perché viceversa sarebbero gli altri corsi principali penalizzati da questa agevolazione che vedrebbe, quindi Assessore le chiedo di specificare anche nel regolamento, perché ho inteso che lei intende centro storico, Corso Garibaldi angolo Corso Cavour verso Via Duomo, quindi c'è un pezzettino di Corso Garibaldi che però non corrisponde dal 127 a salire.

Le chiedo si può chiarire e specificare nell'allegato?

PRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASSESSORE PANSINI:

Sì, ringrazio il Consigliere Damato, in effetti la intenzione è quella di agevolare eventuali attività che dovessero decidere di aprire, attività commerciali e comunque quelle già esistenti, partendo dal civico 127 andando verso la cattedrale.

Ora, ci sarà stato un refuso nella trascrizione, sicuramente, ma l'intenzione, diciamo la proposta è quella di escludere le attività, parlo del 127 perché è il primo, è la prima attività commerciale che è di fronte alla Banca di Italia, quindi è l'unico numero civico che ho verificato, quindi a salire, c'è stato sicuramente un refuso sulla numerazione.

Rimangono fuori e confermo le attività commerciali che vanno dal 127 verso Corso Vittorio Emanuele e Corso Cavour, per cui diciamo è dal 127 andando verso la Cattedrale, sono confermate, diciamo è confermata la proposta di agevolazione.

PRESIDENTE:

Bene, grazie.

Allora, non ci sono altri interventi. Vedo che non ci sono altri interventi, quindi accomodiamoci.

Consigliere Sciusco deve ...non ho visto.

Accomodiamoci così possiamo procedere alla votazione.

Allora, abbiamo un emendamento, quindi dobbiamo prima votare l'emendamento. Procediamo a votare l'emendamento, sì l'emendamento presentato dalla I Commissione del Presidente Bruno.

SEGRETARIO GENERALE:

Campese assente, Sciusco favorevole, Doronzo ..., Rizzi Francabandiera..., Ventura assente, Caracciolo favorevole...

PRESIDENTE:

La Consigliera Campese era di là.

SEGRETARIO GENERALE:

Campese è in votazione?

CONSIGLIERE CAMPESE:

Sì! Sì!

SEGRETARIO GENERALE:

Voto? Favorevole, Santeramo favorevole, Scelzi ..., Damato Giuliana ..., Bruno ..., Cascella Rosa ..., Ruta favorevole, Dipaola assente, Dicataldo favorevole, Mazzarisi

PRESIDENTE:

Di Paola è favorevole, è presente.

SEGRETARIO GENERALE:

Dipaola è in votazione? Favorevole. Calabrese assente, Damato Antonio favorevole, Maffione favorevole, Grimaldi favorevole, Desario favorevole, Dascoli favorevole, Salvemini favorevole, Cannito favorevole, Marzocca assente, Cefola assente, Basile assente, Dicorato assente, Damiani assente, Alfarano assente, Piazzolla assente, Losappio astenuto, Peschechera favorevole, Sindaco favorevole. 23 favorevoli, un astenuto, 9 assenti.

PRESIDENTE:

Quindi, l'emendamento è approvato.
Adesso passiamo a votare la delibera, così come emendata.

CONSIGLIERE CANNITO:

Scusi, quella raccomandazione.

PRESIDENTE:

Sì, la raccomandazione la votiamo subito dopo.

CONSIGLIERE CANNITO:

Perché non vota la raccomandazione e poi la inserisce nella delibera? Scusi, se no sembra avulsa dalla delibera.

PRESIDENTE:

E' uguale.

CONSIGLIERE CANNITO:

Sembra avulsa dalla delibera.

PRESIDENTE:

Sentiamo il Segretario, penso che è più corretto.

SEGRETARIO GENERALE:

Prima si vota il provvedimento, visto che la raccomandazione segue il provvedimento approvato.

PRESIDENTE:

Per logica. Prima del provvedimento? Di questo? Sì, allora visto che la raccomandazione segue il provvedimento approvato.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Sì, la consigliera Campese deve fare una dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Sì, Presidente. In riferimento alle modifiche Regolamento IUC, in considerazione delle valutazioni che sono state già da me espresse in riferimento al dato che, di fatto, il Comune di Barletta, come tutti i Comuni italiani, è stato commissariato, quindi c'è un giudizio politico negativo rispetto all'operato del Governo nazionale, noi abbiamo presentato anche, in riferimento alla TARI, un emendamento che non entra nel regolamento, ma che comunque avrà incidenza su alcune famiglie numerose, che discuteremo con la tariffa. In virtù di questo, non conoscendo l'esito della deliberazione che avverrà sulla TARI, ci asterremo nella votazione.

PRESIDENTE:

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi possiamo procedere a votare la delibera sulle modifiche al Regolamento IUC così come emendata. Dobbiamo fare una prima votazione, se abbiamo il *quorum* dei due terzi richiesto alla prima votazione, non procederemo alla seconda.
Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (astenuito), Sciusco (favorevole), Doronzo (astenuito), Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (favorevole), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (favorevole), Dascoli (favorevole), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (assente), Damiani (assente), Alfarano (assente), Piazzolla (assente), Losappio (assente), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

20 favorevoli, 2 astenuti; non è stato raggiunto il numero di 22 favorevoli.

PRESIDENTE:

Dobbiamo procedere alla seconda votazione perché non abbiamo il *quorum* dei due terzi previsto dall'articolo 80 dello Statuto.

Procediamo alla seconda votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (astenuito), Sciusco (favorevole), Doronzo (astenuito), Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (favorevole), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (favorevole), Dascoli (favorevole), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (assente), Damiani (assente), Alfarano (assente), Piazzolla (assente), Losappio (assente), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

20 favorevoli, è approvato.

PRESIDENTE:

Adesso, per alzata di mano, votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera.

Favorevoli? Contate, per favore...

SEGRETARIO GENERALE:

Sono astenuti sempre i due di prima.

PRESIDENTE:

Gli astenuti? Alzate la mano.

Gli altri sono assenti.

SEGRETARIO GENERALE:

Stesso risultato della votazione di prima.

PRESIDENTE:

Adesso mettiamo in votazione la raccomandazione del consigliere Cannito e altri con cui si invita l'Amministrazione comunale "a prevedere per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita finora che permanga tale destinazione e non siano locati (articolo 54, comma 7, del Regolamento IUC) all'aumento della aliquota dallo 0,1 per cento allo 0,25 per cento da tenersi conto in sede di predisposizione delle delibere sulle aliquote fiscali nel bilancio di previsione 2017". Questa è la raccomandazione. Mettiamo in votazione per alzata di mano la raccomandazione. Segretario, prego, controlli la votazione.

Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE:

Qui c'è l'unanimità.

PRESIDENTE:

All'unanimità dei presenti, la raccomandazione è stata vota all'unanimità dei presenti.

SEGRETARIO GENERALE:

Stessi presenti di prima.

INTERVENTO:

Può fare l'appello, Presidente?

SEGRETARIO GENERALE:

Allora facciamo l'appello.

CONSIGLIERE CANNITO:

Perché questa è un'assunzione di responsabilità politica, per cui i cittadini devono sapere chi si assume questa responsabilità politica, nel bene e nel male.

PRESIDENTE:

Procediamo all'appello

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (favorevole), Sciusco (favorevole), Doronzo (favorevole), Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (favorevole), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (astenuto), Maffione (astenuto), Grimaldi (astenuto), Desario (favorevole), Dascoli (favorevole), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (assente), Damiani (assente), Alfarano (assente), Piazzolla (assente), Losappio (assente), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

3 astenuti, 19 a favore, 11 assenti.

PRESIDENTE:

La raccomandazione è approvata.